

Resurrezione

Capita di perdere la strada anche se frequento la Chiesa e vado a Messa il mio cuore è lontano dal Signore. Succede di pregare ma di non essere in quella sintonia che sperimentavo un tempo. Allora mi raggiunge il desiderio di andare a ricercare il luogo dove l'ho incontrato l'ultima volta, un po' come fece Maria di Magdala il Mattino di Pasqua. Così anch'io vengo a cercarti nel luogo dove ti ho abbracciato l'ultima volta. che ormai nella mia mente risulta come un sepolcro perché mi ricordo di te, ma è un ricordo morto, è un rapporto che ha perso vita.

Arrivo in questo luogo i miei occhi sono pieni di lacrime: i bei ricordi con te mi rubano un sorriso. Era tanto che non sorridevo per qualcosa di spirituale, con gli amici rido, sorrido ai passanti perché me l'hai insegnato tu. Anche la gentilezza che posso mostrare a chi incontro me l'ha insegnata tu. la misericordioso verso chi ha sbagliato me l'hai insegnata tu. e anche a camminare per venire da te, per venire a questo sepolcro me l'hai insegnato tu. Anche se il mio rapporto con te non è più vivo, tutti i tuoi insegnamenti mi “rimbalzano” dentro e prima o poi escono in un modo o in un altro perché a vivere e ad amare me l'hai insegnato tu.

Arrivo al luogo dove è forte il profumo di te perché mi voglio almeno nutrire del ricordo e della nostalgia che anche se fa male è comunque qualcosa di meno doloroso del toglierti completamente dalla mia vita. Giungo al sepolcro lo trovo aperto, la pietra è stata rotolata, incontro un giovane vestito di bianco che mi dice "perché vieni a cercare tra i morti colui che è vivo? Perché cerchi nel passato colui che vive il tuo presente? Perché cerchi nei modi passati colui che ti parla in un modo nuovo? Lui non è qui, è vivo come ti diceva sempre".

Sentire questo giovane parlare in questo modo mi ha dato pace e speranza, ma sento che il mio cuore non è ancora soddisfatto sono belli i doni di Dio, sono stupendi di strumenti di Dio, ma io cerco Dio.

Cerco di mettermi in un angolo di quel luogo che è la chiesa dove ti ho incontrato nelle adorazioni eucaristiche negli incontri di preghiera, dove ti ho incontrato nel sacerdoti con cui avevo confidenza ma che poi hanno trasferito e non è più qui.

Vedo un uomo che pulisce per terra, sposta le panche cerca di non fare rumore perché vede che prego. Gli dico: "preghi per me se ha incontrato Dio se lo sta sentendo vivo nel cuore, preghi per me ... Se lo hai portato via tu dimmi dove l'hai messo e io andrò a prenderlo".

Lui si gira verso di me lascia gli strumenti del suo lavoro ormai non ne ha più bisogno, non è più necessario lavare la dimora di Dio, lo stanno già facendo le mie lacrime, mi chiama per nome come solo Lui ha fatto nell'intimo del mio cuore e mi dice: "Io ero morto ma ora vivo alleluia alleluia. Può una madre abbandonare il suo figlio? Anche se una madre abbandonasse suo figlio Io non ti abbandonerò mai... Io sono sempre vivo in te e la mia voce ti parla, fermati ad ascoltarmi. Lascia gli affanni di questo mondo, posa il tuo capo stanco sul mio cuore ferito, il mio cuore ti comprende fino in fondo. Volgiti a me, volgiti a me, esci dal sepolcro dove ti sei posto e vieni fuori. Cercami ogni giorno e mi troverai perché io non ti abbandono, non lasciarti rubare il rapporto con me, non lasciarti portare via dalle mie braccia,

dalle tante occupazioni, dalle ansie, dai sogni troppo più alti di te, dal nemico dell'uomo, ascoltami e mi sentirai perché io sono vivo. Vai dai miei fratelli e dì loro che io salgo al Padre mio è Padre vostro Dio mio e Dio vostro. Lascia il sepolcro e seguimi Io sono il vivente e adesso lo sei anche tu".